Commissione d'inchiesta a Verbania

Il Comune indagherà sulle evasioni fiscali

L'argomento è stato affrontato durante una seduta in municipio dopo le pesanti accuse contro gli amministratori lanciate dieci mesi or sono dall'assessore socialista Nicolino Rago

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 12 ottobre.

Una commissione comunale d'inchiesta indagherà sulle presunte irregolarità in fatto di applicazione dell'imposta di famiglia che il consigliere comunale (e, ora assessore alla viabilità al personale e al decentramento) Nicolino Rago, del psi, aveva denunciato il 13 dicembre dello stesso anno, in un dibattito sul bilancio preventivo 1972 del comune di Verbania, e sulle quali il gruppo democristiano aveva presentato una mozione. Sul contenuto delle dichiarazioni di Rago, hanno affermato ieri sera di concordare i consiglieri Bocci, Verna, Binotti, Olmi, Rattazzi che con Rago e l'assessore alle Finanze di allora, Silvestri, facevano parte (e ancora praticamente ne fanno perché mai è stata sciolta) della commissione comunale tributaria.

Ha detto Bocci: «*Noi condividiamo quanto ha detto Rago e vogliamo chiarirlo fino in fondo. Per questo abbiamo presentato la mozione e per questo chiediamo la commissione di inchiesta*». A lui hanno fatto eco Lomazzi, Verna, Oldrini e Binotti. Anche Rattazzi ha sostenuto la necessità di andare a fondo, anche se, secondo lui, quello che più conta è che dopo le *«denunce» di Rago, che interpretavano quanto aveva visto con lui tutta la commissione*», si sono ottenuti buoni risultati nella applicazione dell'imposta di famiglia, tanto che il suo gettito è salito da 150 a oltre 210 milioni.

La discussione tra i consiglieri dei vari gruppi è continuata a lungo. I democristiani hanno sostenuto la loro mozione chiedendone la votazione: socialisti, comunisti e movimento politico lavoratori, si sono opposti chiedendo invece una riunione della commissione tributaria e demandando alla stessa la facoltà di decidere sulla costituzione o meno di un'eventuale commissione di inchiesta.

La polemica ha assunto a questo punto i toni d'una disputa; sono rimbalzate alcune accuse sulle responsabilità e sui presunti responsabili di insabbiamenti di pratiche riguardanti grossi nomi di contribuenti poi, alla fine (alle due), la soluzione. Si è votata prima la mozione della democrazia cristiana che vuole chiarimenti sulle famose dichiarazioni del consigliere Rago: hanno votato a favore in dieci (dc, intesa di destra, pli e psdi), si sono astenuti il psi, il pci, e il Mpl (13).

All'unanimità i consiglieri hanno poi approvato la richiesta di formare una commissione d'inchiesta col compito di stabilire se rispondono o meno a verità le accuse di irregolarità che, ancora durante la seduta, l'assessore Rago, aveva confermato. Si tratta cioè di stabilire se è vero che la commissione sui tributi locali aveva riscontrato nel suo lavoro di verifica sui contribuenti per l'imposta di famiglia, che pratiche di aggiornamento di noti professionisti giacevano «dimenticate», e che negli uffici si trovavano da alcuni anni oltre 1600 pratiche di contribuenti a reddito induttivo. Della commissione d'inchiesta saranno chiamati a far parte consiglieri di tutti i partiti politici rappresentati in consiglio comunale.

In precedenza, il sindaco Mazzola aveva risposto ad alcune interpellanze, tra cui una, della professoressa Olmi, circa i lavori sul lungolago di Pallanza. Il sindaco ha dichiarato che il responsabile del ritardo non è il comune, ma il genio civile che ha iniziato e che conduce le opere.

I consiglieri hanno inoltre deciso di trasmettere al consiglio regionale, le osservazioni e un ordine del giorno della maggioranza al disegno di legge regionale numero otto in ordine ad una iniziativa legislativa popolare e degli enti locali, e il ricorso da parte della Regione stessa a referendum abrogativi e consultivi. **a. c.**

Verbania. L'assessore del psi Nicolino Rago (Basso)

... ne dovrebbe essere completato. Vi sarà da studiare anche quello relativo alla prima circonvallazione, quella «abitata», che «staglia» il paese e porta al campo di motocross in regione Ondella. L'opera più attesa è però quella che è già stat definita una tra le più importanti dell'alto Novarese: la circonvallazione Sud.

Per ora il sindaco preferisce non parlarne sapendo che è impossibile per ora la realizzazione data la mancanza di fondi che potranno essere stanziati dalla provincia solo nel prossimo anno. Resta il fatto che la «extra-veloce-sud» favorirà in modo rilevante la viabilità del traffico pesante che non dovrà più attraversare il centro del paese e le viuzze strette a senso unico.

Questa strada (ancora un progetto definitivo non esiste) in linea di massima dovrebbe partire dalla provinciale proveniente da Agrano, all'ingresso di Armeno e, attraversando numerosi terreni, aggirare il paese stesso più in basso, per ricondursi sulla provinciale proveniente da Carcegna - Miasino, nel punto in cui s'inizia la circonvallazione per Gignese. Oltre alla viabilità, la realizzazione di quest'opera apporterà un'ulteriore valorizzazione dei terreni «toccati» dalla circonvallazione.

Progettata ad Armeno

Una circonvallazione per snellire il traffico

Armeno, 12 ottobre.

(l. m.) Illuminazione, circonvallazione sud, acquedotto, ampliamento del cimitero e sistemazione della strada per il Mottarone: questi alcuni grossi problemi che l'amministrazione del sindaco Cavigioli intende risolvere entro breve tempo. «*Dopo di che* — ha detto il primo cittadino — *potremo dirci quasi soddisfatti*».

Per la fine dell'anno il potenziamento dell'illuminazio-

Un'agevolazione bancaria

La Popolare di Intra lancia il "leasing"

Verbania, 12 ottobre.

(a. c.) Anche in Italia, o meglio ancora anche nella zone del Novarese è ora possibile usufruire del *leasing*, già assai diffuso all'estero. Di questa innovazione, soprattutto nel campo della piccola industria, si è fatta interprete anche la Banca Popolare di Intra, una società cooperativa a responsabilità limitata fondata nel 1873 che ha la sua sede sociale e la direzione generale a Verbania, Intra, in piazza Cadorna, e che opera soprattutto nella parte settentrionale della provincia.

Il *leasing*, come ci ha spiegato un funzionario dell'ente bancario, vuol essere una facilitazione per il piccolo imprenditore: consiste nella locazione, per un periodo minimo di 3 e un massimo di 5 anni, di macchinari e di attrezzature per imprese industriali, artigiane, commerciali.

Il macchinario, che deve essere nuovo di fabbrica, viene acquistato su indicazione del locatario dall'istituto finanziario che opera il *leasing*. In pratica viene affittato con un canone prefissato e in base ad un contratto che prevede al termine del periodo di locazione la possibilità per il locatario di divenirne il proprietario mediante il versamento di una modesta cifra.

Praticamente il *leasing* dà la possibilità a un'impresa di sostituire delle macchine oggi e di pagarle con una rateazione fino a cinque anni, con il vantaggio di poter considerare i canoni annui di affitto nelle spese generali annuali e di detrarli quindi dal reddito imponibile. Naturalmente spetta alla ditta che li affitta, di tenere i macchinari in efficienza prendendo a proprio carico l'onere della manutenzione.

Novara: conto alla rovescia

Ieri, a quarantacinque giorni dalle elezioni del 26 novembre, si è iniziata la serie degli adempimenti previsti dal calendario predisposto dal ministro dell'Interno. I sindaci hanno pubblicato, nei sette comuni del Novarese interessati alla consultazione, i manifesti di convocazione dei comizi elettorali. I partiti hanno cominciato a presentare le liste dei candidati (hanno tempo sino al 1° novembre). I comunisti, per avere il loro simbolo al primo posto nelle schede, sono stati i più solleciti. Ieri mattina hanno presentato in municipio, corredandola di tutta la documentazione, la lista di 50 nominativi capeggiata dall'on. Eraldo Gastone, dall'ing. Giuseppe Castoldi e dal segretario della Federazione, Alberto Pacelli. Analoga operazione a Trecate: 30 candidati, capolista Giovanni Marcioni. Nella foto, di Giovetti, una veduta del S. Gaudenzio

Avevano aggredito la donna lunedì scorso in casa

Hanno soltanto quindici anni gli autori della rapina alla pensionata novarese

Il furto di una pistola in un negozio di confezioni dove lavorava, ha tradito uno dei due giovani - Dopo gli interrogatori, sono stati denunciati al tribunale dei minori di Torino

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 ottobre.

Due minorenni abitanti a Novara sono i rapinatori dell'anziana pensionata che lunedì scorso, poco prima di mezzogiorno, ha vissuto il quarto d'ora più brutto della sua vita. Le indagini, intraprese dai funzionari della squadra mobile, hanno sortito l'effetto sperato grazie anche ad un precedente episodio che ha portato all'identificazione di uno dei due rapinatori. Questi i fatti. Sabato notte il negozio di confezioni di Andrea Luigi Badà, 44 anni, in corso Garibaldi, era stato preso di mira dai ladri che avevano rubato circa 25 mila lire, che si trovavano nel registratore di cassa, unitamente ad una pistola calibro 6,35. I ladri erano penetrati attraverso la porticina del retro che non presentava manomissioni e sembrava fosse stata aperta ancora la chiave.

Le indagini non potevano che indirizzarsi sul fattorino che da pochi giorni era stato assunto dal Badà e che era improvvisamente scomparso, L. R., 15 anni. Collegato poi il fatto del furto della pistola non era improbabile che il ragazzo avesse a che fare con l'episodio della rapina.

Gli agenti si sono appostati nei pressi dell'abitazione del Riviera e ieri sera l'hanno bloccato. Portato in questura ha subito confessato il furto al datore di lavoro. *Sabato sera ho visto che il signor Badà*, ha detto, *nascondeva parte dell'incasso in un angolo del negozio ed ho deciso di rubarlo. Poco prima di andare a casa, quando la porticina era già stata chiusa, non visto, ho girato la chiave che si trovava nella toppa, facendo scattare la serratura. Durante la notte sono tornato ma non ho avuto fortuna. Infatti non sono riuscito a mettere le mani sul "malloppo" nascosto e mi sono dovuto accontentare di quello che ho trovato nel registratore di cassa, circa 25 mila lire. Poi, ho visto la pistola, ed ho preso anche quella, senza uno scopo preciso. Mi era solo piaciuta*».

A questo punto il giovane ha interrotto il suo racconto, ma i funzionari della «mobile» hanno cominciato a parlare della rapina di lunedì quando due giovani avevano aggredito, nella sua abitazione, Lina Galli, 72 anni, costringendola sotto la minaccia di una pistola a consegnare tutti i soldi che aveva: 25 mila lire.

Il ragazzo ha tergiversato un po', poi ha finito con il confessare. «*Domenica sono andato a Milano* — ha detto — *dove ho speso i soldi rubati nel negozio. Lunedì mattina mi sono trovato in via dei Mille dove ho incontrato M. P., 16 anni. Gli ho fatto vedere la pistola e, insieme, abbiamo deciso di usarla per una rapina. Abbiamo trovato un portone aperto e siamo saliti al secondo piano suonando il campanello di una delle abitazioni. Quando abbiamo visto che ad aprirci era una vecchietta ci siamo fatti coraggio e siamo entrati. Il resto lo sapete*».

A questo punto è stato chiesto al giovane dove fosse finita la pistola e Luciano ha affermato di averla consegnata a Dario Del Savio, 19 anni, il quale è ora ricercato.

Lina Galli quando ha saputo che i rapinatori erano stati identificati ha tirato un sospiro di sollievo. «*Temevo venissero ancora da me perché non avevo taciuto così come mi avevano ingiunto*». La donna, oggi, non ha voluto aprirci la porta che tiene sprangata dall'interno con il chiavistello. Anche gli agenti hanno dovuto faticare per farsi ricevere quando si sono recati da lei per mostrarle le foto dei due giovani.

I due giovani, dato la loro età, dopo gli interrogatori sono stati affidati alle rispettive famiglie e saranno denunciati al tribunale dei minori di Torino. **l. l.**

Sconosciuto a Olengo

Appicca il fuoco all'altare della chiesa

Novara, 12 ottobre.

(g. l. q.) Gesto vandalico nella chiesa parrocchiale di Olengo, frazione di Novara: è stato appiccato il fuoco ai pizzi che ricoprono l'altare centrale. Il fatto è avvenuto verso mezzogiorno, quando l'arciprete di Olengo, don Gino Giarda, è entrato in chiesa per chiudere la porta. Dall'altare ha visto levarsi piccole lingue di fuoco.

Il sacerdote ha cercato di spegnere le fiamme, ma ormai le tovaglie erano andate distrutte. Fra l'altro ha notato che una cassetta per le elemosine era stata manomessa. Probabilmente il ladro, non riuscendo a schiuderla, ha voluto vendicarsi incendiando l'altare.

I passanti hanno affermato di aver visto, poco prima di mezzogiorno, un ragazzo entrare in chiesa. Uscito dopo pochi minuti, è salito su una motoretta che aveva lasciato sul sagrato, dirigendosi verso Novara.

Vergiate: sorpresi abbandonano la refurtiva

Arona, 12 ottobre.

(g. r.) Stanotte verso le 2, i ladri sono entrati a Varallo Pombia nel recinto della ditta Extra Market di Giosuè Maritan, rubando un camioncino OM carico di formaggi per un valore di 12 milioni. Verso le 3,30 però sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri a Vergiate. Abbandonato il camion con il carico, sono riusciti a dileguarsi nei boschi della zona.

Senza allievi i corsi di congegnatori meccanici a Biandrate

La scuola che (per ora) non serve

"Nei paesi — dice il sindaco Crola — è ancora forte l'aspirazione del figlio ragioniere" - "Non si può ignorare — ribattono i genitori — la concorrenza di altri istituti più specializzati esistenti a Novara"

(Dal nostro corrispondente)
Biandrate, 12 ottobre.

(p.n.) Alcuni giorni or sono, abbiamo parlato della scuola senza allievi entrata in funzione quest'anno a Biandrate. Si tratta dell'istituto per «congegnatori meccanici», costruito con i cento milioni di un «lascito», al quale possono accedere i giovani che abbiamo conseguito la licenza di scuola media.

L'insediamento era stato suggerito dal sindaco, l'avvocato Elia Crola con la visione di una Biandrate proiettata nel futuro. Di qui passa l'autostrada Torino-Milano che intersecherà ad un chilometro dall'abitato la Voltri-Sempione. Biandrate è destinato perciò a diventare un nodo stradale di primaria importanza che richiamerà insediamenti commerciali e industriali. E' bastato l'annuncio, la scorsa settimana, del tracciato definitivo della costruenda autostrada perché tre società perfezionassero le pratiche per acquisizione di terreni.

Il sindaco prevede l'arrivo di industrie che avranno sempre più bisogno di mano d'opera specializzata: ecco perché ha consigliato la scuola per congegnatori meccanici. Purtroppo il funzionamento è messo in dubbio perché gli iscritti sono soltanto otto. Le previsioni, anche più pessimistiche erano per almeno una trentina di allievi. Naturalmente non si faceva affidamento soltanto sugli allievi di Biandrate, ma sui giovani di parecchi comuni limitrofi: Casalbeltrame, San Nazzaro Sesia, Casalvolone, Recetto, Vicolungo, Carpignano, Landiona, Mandello, Casaleggio, San Pietro Mosezzo e Sizzano, che complessivamente contano 12 mila abitanti. Quindicimila se si vuole includere Borgo Vercelli e Villata.

Le scuole medie «licenziano» ogni anno in tutti questi centri, un centinaio di ragazzi: si pensava che almeno un 25-30 per cento potessero essere interessati alla nuova scuola. Le previsioni, almeno per questo primo anno, si sono rivelate sbagliate. Il sindaco, avvocato Crola, amareggiato ci aveva detto: «*I giovani, soprattutto le loro famiglie, preferiscono un altro indirizzo scolastico: nei paesi è ancora radicata l'aspirazione del figlio ragioniere. E non ci si accorge che si creano nuovi disoccupati*».

In un certo senso, i cittadini di Biandrate gli danno ragione: «*Non si può ignorare* — sostengono — *la concorrenza di oltre scuole assai più specializzate e qualificanti esistenti a Novara*».

Biandrate. L'avvocato Crola

Lunedì a Omegna

Seduta straordinaria del Consiglio comunale

Omegna, 12 ottobre.

(l.m.) L'unica novità della giornata riguardo alla crisi comunale è «l'avviso al pubblico» affisso all'albopretorio, il sindaco Pasquale Moulini ha infatti convocato per lunedì, alle 21, la seduta straordinaria del consiglio comunale per discutere sulle vicende di questi giorni.

All'ordine del giorno figurano la presa d'atto delle dimissioni di 13 consiglieri: i 10 democristiani, i 2 liberali e l'unico socialista (i due socialdemocratici, come è noto, hanno ritirato le dimissioni), e la eventuale surrogazione degli stessi.

NOVARA — Elsa Maioni, 62 anni, Domodossola, venuta a Novara per acquistare una pelliccia è stata derubata della borsetta contenente 15 mila lire. Stessa disavventura è toccata a Daniela Corona, 23 anni, Novara. La borsa di quest'ultima conteneva ottomila lire.

La sentenza in pretura a Domodossola

Assolto un commerciante dall'imputazione di usura

E' un quarantottenne di Piedimulera - Era stato denunciato da un agricoltore di Villadossola - Questi sosteneva che per un prestito di 750.000 lire aveva preteso oltre tre milioni

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 12 ottobre.

Un commerciante di Piedimulera, Filippo Cotroneo, 48 anni, accusato di avere preteso interessi da usuraio dall'agricoltore Donato Fasoletti, 70 anni, di Villadossola, al quale aveva prestato 750 mila lire, è stato assolto per insufficienza di prove.

Secondo l'accusa il debito dell'agricoltore nei confronti del Cotroneo sarebbe salito, nel giro di un mese, da 750 mila lire a tre milioni e duecentocinquantamila lire. In particolare, il commerciante si sarebbe fatto consegnare due assegni per un milione in cambio delle 750 mila lire in contanti e poi a distanza di poco più d'una settimana altri due assegni per un milione e duecentocinquantamila lire, quindi due cambiali con scadenza in bianco del valore di mezzo milione l'una.

«*Non è vero che abbia preteso interessi usurari*, si è difeso in aula l'imputato, *la realtà è che ho sempre dato al Fasoletti, che si trovava davvero in uno stato di bisogno, somme corrispondenti agli assegni e agli effetti che lui mi aveva firmato. In tre riprese gli ho dato più di tre milioni e lui mi ha dato assegni e cambiali che sono finiti tutti in protesto. Solo una volta mi ha restituito duecentomila lire in contanti*».

Ad una domanda del pretore, l'imputato ha risposto di non avere mai conosciuto il Fasoletti prima di entrare in rapporti d'affari.

Pretore: «*Quindi lei avrebbe consegnato più di tre milioni in contanti ad una persona praticamente sconosciuta e senza alcuna garanzia?*».

Imputato: «*Cosa vuole, era un uomo con i capelli bianchi che aveva bisogno... La prima volta mi aveva detto che i soldi gli servivano per far fronte ad un impegno urgente, poi che doveva andare in Grecia a svincolare una macchina che aveva acquistato per tagliare i sassi*».

Il Fasoletti ha confermato le accuse: «*Ho ricevuto solo le prime settecentocinquantamila lire* — ha detto — *avevo delle pendenze con il Consorzio agrario e mi ero recato a Novara per ottenere una proroga che mi è stata negata. A pranzo, ho incontrato Simone Polisotto, che mi ha detto: "Conosco chi potrebbe prestarti la somma necessaria", e mi ha portato dal Cotroneo*».

Simone Polisotto ha fatto però una deposizione piuttosto guardinga: «*Quando il Fasoletti mi disse che aveva bisogno di soldi gli risposi: "Fratello, io non conosco nessuno, proverò ad informarmi". Ho pensato al Cotroneo solo perché aveva rilevato la mia azienda di allevamento di polli. Ha poi aggiunto di avere visto con certezza il commerciante consegnare una somma di denaro solo la prima volta. Nelle altre occasioni, ebbi solo sentito che parlavano di soldi*».

Il p.m., avvocato Chiovenda, dopo avere rilevato che nella certificazione del Comune «l'imputato risulta di condizioni economiche e di condotta morale buone» ha aggiunto che il caso si «presta di più ad una circonvenzione d'incapace che a un processo per usura. L'atteggiamento della parte lesa, ha proseguito, lascia molte perplessità e non ha fornito una spiegazione convincente di questo rapporto di dare ed avere». Il rappresentante dell'accusa ha concluso chiedendo che il Cotroneo fosse assolto.

Il difensore avvocato Possetti ha sostenuto che la «*denuncia del Fasoletti non è attendibile perché nella prima stesura aveva indicato una cifra notevolmente inferiore a quella dichiarata al magistrato*» e che «*in una vicenda del genere il calcolo esatto degli interessi non può essere fatto*».

A conclusione del dibattimento, il pretore dottor Mazza ha assolto il Cotroneo per insufficienza di prove dal reato di usura. **a. v.**

Ex capitano degli alpini muore sotto uno scooter

(Dal nostro corrispondente)
Laveno, 12 ottobre.

(a. c.) Nel pomeriggio, nei pressi di Cittiglio, all'altezza del distributore di carburante «Aral», uno scooter guidato da Oronzo Laghezza, 50 anni, ha investito e ucciso Giovan Battista Gordello, 77 anni, un ex capitano degli alpini in pensione.

Rimasti entrambi sull'asfalto privi di sensi, sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Cittiglio dove il Laghezza è stato ricoverato con una prognosi di 20 giorni. Il Cordello, dopo le prime cure, è stato trasferito al centro neuro-traumatologico dell'Ospedale di Varese dove è morto.

Camion carico di pere si ribalta a Galliate

Galliate, 12 ottobre.

(p. b.) Spettacolare incidente, stasera, sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Galliate e Boffalora. Un autoarticolato «Tir» francese, guidato da Paul Claude Besse, 43 anni, diretto a Torino, ha tamponato un camion carico di cassette di pere, condotto da Valerio Porta, 46 anni, da San Possidonio (Modena).

Nessun ferito grave; soltanto il Porta ha riportato una lussazione ad una spalla ed è ricorso alle cure dei medici. Il traffico ha subito interruzioni: in seguito al tamponamento l'autocarro del Porta si è ribaltato e tutto il carico si è rovesciato. Quintali di pere hanno invaso l'autostrada e soltanto dopo un'ora, con l'intervento della polizia stradale di Novara, il traffico è tornato normale.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fedele, corso XXIII Marzo 70; Carnago, corso Italia; Franzoni, via San Giulio 1; Acna, via Torelli 1; Comunale, corso Risorgimento 92.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandaluzzi, via Libertà.
BORGOMANERO — Rossi, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 25.
OMEGNA — Mantegazza, corso Cavallotti.
VERBANIA — Mameli, via Mameli 141; Nizzola, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla galleria «Ilana» (via Gaudieri 3) fino al 19 ottobre mostra di pittura contemporanea. Al Broletto fino al 17 ottobre personale di Eligio Necchi. Alla galleria Beatrice, personale di Enrico Seraleno. Alla Santo Stefano, sino al 25, mostra di Franco Costa. Alla galleria del Cortile (via Negroni) sino al 18 personale di Vittorio Antonio Alfieri.
ARONA — Alla galleria «Arona», di corso Cavour 117, mostra di pittura, scultura e grafica di Carrà, Sironi, Uselini, Dova, Crippa, Brindisi, Tomasi, Moriotti. Aperta sino al 16 ottobre.
BOGNANCO — I pittori Marilda Santin, Fausto Venezia e Virginia Velli espongono rispettivamente al salone dell'hotel Milano e ai padiglioni Minoia e Rubino.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) sino all'11 novembre collettiva dei pittori Cappelli, Cazzaniga, Almone, Giannini, Manfredi, Rascia, Moriotti, Calderara.
BORGOSESIA — Fino al 30 ottobre alla galleria «Il Grifone» (via Cavour) espongono i pittori Laurentelli, Martin, Piacentini, Romano, Ruffaldi, Sanvitale, Sega-Vercella, Traffeli, Vighetto e Tetarelli.
CRODO — Nel parco delle fonti delle terme mostra dei pittori Renzo Passet e Giovanni Rabetti.
OLEGGIO — Alla galleria «La Giogane» (via Roma 38) fino al 22 personale del milanese Aldo Mari.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vinciolo».
MIAZZINA — Fino al 15 ottobre mostra del Centenario degli alpini.
OMEGNA — Alla Galleria Spriana (via Cattaneo) mostra grafica dei maestri contemporanei Almone, Carminati, Dova, Enotrio, Fieschi, Guidi, Guttuso, Marlott, Mignoni, Moriotti, Togo, Toral. Alla Galleria Santa Maria (corso Cavallotti) mostra di pittura «L'uomo nella terra». Espongono undici pittori, tra i quali Gilberto Carpo, Franco Molina e Fernando De Filippi.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Penna da Castronovo presenta incisioni ad olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla galleria «Conta» personale di Luca Crippa.

MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, Maccagno, Oleggio, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

Organizzata dalla sezione di Pallanza del Club alpino italiano, si svolgerà domenica al rifugio Pantoli, sull'Alpe Ompio, la tradizionale castagnata alpina.

Alcune tombe, forse appartenenti all'Età del ferro, sono state trovate da un gruppo di giovani del «Gruppo ricerche di Cameri» a Pernate.

Una delegazione polacca guidata dal vice ministro dell'industria leggera, Wladyslaw Jablonski, e composta da tecnici ed esperti, ha visitato alcuni importanti complessi industriali del settore leggero nella provincia novarese.

L'ing. Vittorio Boccardini prende viva parte al dolore del signor Luigi Mora per la scomparsa del padre signor

Sisto Mora

— Torino, 12 ottobre 1972.

L'ing. Riccardo Albrevea prende viva parte al dolore del signor Luigi Mora per la scomparsa del padre signor

Sisto Mora

— Milano, 12 ottobre 1972.

L'ing. Graziano Donati partecipa al lutto del signor Luigi Mora per la perdita del padre signor

Sisto Mora

— Novara, 12 ottobre 1972.

A Briona, nel giro di pochi giorni

Sindaco dimissionario ha fatto "dietro front,,

Giuseppe Abbiati, comunista, in contrasto con alcuni consiglieri del psi, aveva lasciato la carica - Poi, su consiglio del partito, è tornato sulla decisione - Probabile un rimpasto della Giunta

(Nostro servizio particolare)
Briona, 12 ottobre.

(g. f. g.) All'amministrazione comunale di Briona, piccolo centro vitivinicolo ad una quindicina di chilometri da Novara c'è aria di crisi. Il sindaco, Giuseppe Abbiati, del pci, ha rassegnato le dimissioni, ritirandole qualche giorno dopo. Contro l'atteggiamento del «primo cittadino» starebbero per prendere posizione quattro socialisti (due consiglieri e due assessori) i quali intenderebbero presentare, a loro volta, le dimissioni.

Ieri sera, a Briona, si è svolta un'animata riunione fra gli iscritti al partito socialista. Nel corso della serata è stata esaminata la situazione e sono state prese decisioni che dovrebbero maturare nei prossimi giorni. Sull'eventualità di una crisi comunale, non è dato di sapere molto, in quanto gli interessati preferiscono mantenere, per ora, il massimo riserbo. Sta di fatto, però, che esistono da tempo contrasti in seno alla giunta e che il sindaco sarebbe stato invitato più volte a dimettersi, da parte dei socialisti.

Giuseppe Abbiati, un giovane coltivatore diretto, eletto per la prima volta due anni or sono, probabilmente pressato da più parti, qualche settimana fa ha rassegnato le proprie dimissioni, motivandole ufficialmente «per impegni di lavoro e ragioni di salute». In realtà l'Abbiati, secondo quanto si dice insistentemente a Briona, sarebbe stato accusato da alcuni suoi compagni di Giunta, di mantenere un atteggiamento contrario alla «personalità» di sindaco. «*Un carattere coriaceo e poco diplomatico*», accusano alcuni di coloro che lo avrebbero spinto a dimettersi.

Dopo un braccio di ferro che è andato avanti per diversi mesi, il giovane sindaco, alla fine ha preferito accondiscendere alle richieste, abbandonando la carica. Poi ci ha ripensato. Trascorso qualche giorno l'Abbiati, quasi sicuramente su consiglio del partito, ha ritirato la lettera di dimissioni, riconfermandosi sindaco. «*Non ho più nessuna intenzione di andarmene*» avrebbe detto, «*di qui non mi toglie nessuno*».

In seguito a questa decisione sono ripresi i dissidi fra i componenti la maggioranza. Non si esclude che la situazione di Briona possa culminare con un rimpasto della giunta. Per i prossimi giorni sono stati programmati incontri fra i diversi gruppi consiliari.

Il sindaco di Briona Giuseppe Abbiati (Foto Giovetti)

I corsi d'ingegneria si iniziano a novembre

Novara, 12 ottobre.

(g.f.g.) S'inizieranno il 6 o il 13 novembre, all'istituto «Omar» i corsi della sezione staccata della facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino. A Novara, la notizia della conferma del decentramento del primo corso, ha destato favorevole impressione fra gli studenti, i quali si stanno affrettando a presentare le iscrizioni che si ricevono all'ufficio della pubblica istruzione dell'amministrazione provinciale, sino al 30 ottobre.

Le lezioni saranno tenute da liberi docenti inviati dal Politecnico torinese. Intanto si è riunito il comitato promotore dell'insediamento universitario, costituito fra la Camera di commercio, il comune, l'Ospedale Maggiore, l'Amministrazione provinciale e la Banca Popolare di Novara. Il comitato, che in seguito sarà trasformato in consorzio, ha deciso un primo stanziamento da destinare alla iniziativa.

Nel Consiglio d'amministrazione

I nuovi rappresentanti all'istituto De Pagave

Sono sette - Fra questi sarà eletto il presidente
Un ricorso del pci contro il provvedimento

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 ottobre.

(l. l.) Dopo la nomina del presidente dell'Ospedale Maggiore, nella persona dell'ingegner Carlo Antonini, in questi giorni si è «normalizzata» un'altra situazione: quella dell'amministrazione dell'istituto De Pagave che ha assunto ora la nuova denominazione di casa di riposo per anziani. Nei mesi scorsi il problema «De Pagave» era stato al centro di dibattiti portati avanti dal «gruppo base unitaria» di Novara, facente capo ad alcuni giovani cattolici. Alla fine s'era raggiunto il risultato di nominare il primo rappresentante del consiglio, cioè quello dell'assemblea dei soci, il dottor Tartaglia.

L'altro giorno, poi l'amministrazione provinciale ha nominato il suo rappresentante, il dottor Giovanni Campanelli, e restavano ancora scoperti i cinque membri di nomina comunale. Oggi, il commissario dottor Marotta, ha provveduto all'ultimo atto approvando la delibera che nomina gli altri cinque componenti: Oscar Comazzi e Cronilde Musso Del Ponte (dc), avvocato Mario Fedele (psi), avvocato Giulio Guglianetti (pli) e Giuseppe Borotti in rappresentanza del sindacato pensionati. Con la nomina ufficiale dei sette membri che compongono il nuovo consiglio di amministrazione, resterà soltanto la scelta del presidente che dovrà essere fatta tra i sette nominativi suddetti.

La «crisi» si è quindi conclusa anche al De Pagave, anche se sulle nomine è stato pronunciato un ricorso da parte comunista. Esponenti del pci avrebbero infatti affermato che alla vigilia delle elezioni si sarebbe potuto rimandare il tutto ed affidare l'incarico della nomina dei cinque membri di pertinenza comunale alla nuova amministrazione. Infatti, lo statuto nella casa di riposo afferma che «almeno uno dei cinque componenti deve rappresentare la minoranza consiliare».

Tangenziale a Oleggio

Il "biscione" (già pronto) non è aperto al traffico

Oleggio, 12 ottobre.

(u. g.) Le tangenziali di Oleggio e Bellinzago, il cui costo è calcolato in un miliardo e mezzo, benché finite, non sono state ancora inaugurate e aperte al traffico. L'opera, costruita per conto dell'Anas, dovrebbe sostituire in questo tratto viabile del medio Novarese, la statale 32. Per la scelta del tracciato (in collina per Bellinzago e a valle per Oleggio) la superstrada fu sempre «battezzata» dai novaresi il «biscione» con riferimento a questa arteria che, nata per rettificare il percorso sinuoso della statale 32, assume, una volta ultimata, le caratteristiche di una serpe strisciante.

Questa mattina, inaspettatamente, gli automobilisti hanno potuto percorrere qualche centinaio di metri nel tratto a sud di Bellinzago: «*Vogliono farcela digerire un poco alla volta* — ha commentato uno — *poi, qualche mattina, improvvisamente, vedremo le frecce segnaletiche di direzione, orientate dalla statale 32 verso la nuova tangenziale Anas e senza accorgercene percorreremo l'intero tratto*».

La squadra deve affrontare fra due giorni il Catanzaro

Solo una brillante affermazione può salvare il Novara dalla crisi

Domenica rientrerà Zaccarelli e Riva sarà arretrato sulla linea dei terzini
Lo sfogo del portiere Pinotti, criticato per i gol subiti - Gli azzurri in ritiro?

(Nostro servizio particolare)
Novara, 12 ottobre.

(l.l.) Novara-Catanzaro, ormai definito dai più «*l'incontro della verità*», è ormai alle porte. Per tutta la settimana le discussioni sull'ultima sconfitta di Perugia hanno tenuto banco nei ritrovi sportivi e la contestazione cova sotto la cenere. Se domenica tutto si concluderà con una bella vittoria, non si parlerà più di crisi, in caso contrario polemiche e critiche torneranno a tenere banco.

In questo clima la preparazione non è certo stata facile per Parola sul quale pesa la conduzione tecnica della squadra. Il *trainer* azzurro è sfiduciato, in quanto non riesce a capacitarsi di cosa sia accaduto dai primi incontri precampionato ed a quelli di coppa, agli altri «veri» di campionato: «*D'accordo che ci sono stati degli incidenti che hanno tolto di mezzo qualche giocatore* — ha affermato — *ma di qui ad arrivare a perdere tutta la concentrazione ed avere il morale sotto le scarpe il passo è troppo lungo e mi lascia perplesso*».

«*Ho fatto a tutti un discorso alla ripresa degli allenamenti di questa settimana* — ha continuato — *mettendo i giocatori di fronte alle loro responsabilità. Contro il Catanzaro dobbiamo assolutamente vincere per toglierci dall'incomoda posizione di ultimi in classifica e tranquillizzare tutto l'ambiente. I due punti ci serviranno poi per affrontare con tutta tranquillità il doppio impegno esterno di Catania e Genova*».

Oggi Parola ha fatto svolgere, malgrado la pioggia, una partitella a due porte che ha visto impegnati al massimo tutti i giocatori a disposizione. Assenti i militari Vegliach e Zaccarelli non è stato quindi possibile provare quello che sarà lo schieramento anti-Catanzaro. Infatti, Zaccarelli dovrebbe fare il suo atteso rientro per dare alla squadra una più efficiente impostazione a centro campo. Il ragazzo è stato costretto a disertare la trasferta di Perugia per una improvvisa «tallonite». In questi giorni il male dovrebbe essere scomparso ed il suo rientro sicuro. Stando così le cose la formazione dovrebbe assumere la veste migliore con il ritorno di Riva a terzino sinistro.

Abbiamo avvicinato il portiere Pinotti sul quale qualcuno cerca di addossare le colpe dei sette gol subiti in quattro incontri. Il ragazzo è abbacchiato e cerchiamo quindi di incoraggiarlo affermando che sui due gol di Perugia lui non poteva farci niente. «*Sono d'accordo* — risponde Pinotti — *ma le sette reti restano e un portiere non ci fa bella figura. Purtroppo stiamo attraversando un periodo negativo dove tutto ci va male. In casa abbiamo pareggiato due volte ma in entrambi i casi la vittoria ci è sfuggita per il classico "pelo" ed anche per sfortuna. Specialmente contro il Varese sarebbe bastato che il pallone di Balsi fosse entrato in rete, anziché sul palo, e sul due a zero tutto sarebbe finito. Comunque, sono certo che io ed i miei compagni ritroveremo presto il ritmo di prima e daremo ai tifosi le soddisfazioni che meritano*».

Non è ancora stato deciso se la squadra, dopo l'allenamento di domani, andrà in ritiro come al solito. Tutto lascia prevedere di sì anche perché l'ambiente locale non è il più adatto per la vigilia di un incontro così importante.

Sinora soltanto visi corrucciati, a fine gara, per i giocatori del Novara (Foto Giovetti)

I cannonieri della squadra rossoblù sotto accusa

Se il Borgomanero non gira è tutta colpa delle "punte,,

(Nostro servizio particolare)
Borgomanero, 12 ottobre.

(p.b.) Strana squadra, questo Borgomanero: pareggia in casa e vince in trasferta. «*Con i risultati sin qui conseguiti (tre partite, quattro punti in classifica) non dovremmo lamentarci* — dice il segretario-factotum "Nino" Margaroli — *ma francamente ci aspettavamo di più*».

Già in possesso di una tra le più forti difese della serie D, il Borgomanero ha puntato quest'anno, nella campagna acquisti-cessioni, agli attaccanti rinnovando, per metà, la squadra: Del Pietro, Tromellini, Branzoni, Barcioccо e Petrone dovevano essere le pedine vincenti dello schieramento, ma le cose si sono messe subito male.

«*Già alla prima partita* — commenta amaramente Margaroli — *Del Pietro si è infortunato. Doveva essere il nostro "golеador" e invece siamo rimasti a secco*». Il centravanti lamenta una «tendinite» al piede destro e non giocherà neppure domenica prossima a Cameri. Forse, ma non è ancora del tutto certo, rientrerà in occasione della trasferta di Arona.

Tutti a Borgomanero, a cominciare dal presidente, Feltrinieri, industriale caseario di Cavallirio, guardano a quella partita. «*Ad Arona* (è sempre Margaroli che parla) *dovrebbe rientrare, oltre a Del Pietro, anche De Giuliani, squalificato per due giornate, e forse per la prima volta, potremo schierare la formazione migliore con tutti i titolari*».

A Borgomanero si sono fatti sacrifici economici non indifferenti per dare ai tifosi locali una squadra forte, degna delle aspettative. Purtroppo la compagine ancora non gira. Margaroli, e con lui l'allenatore Schiuma non sanno spiegare l'insufficiente rendimento degli uomini a disposizione. Non cercano attenuanti nell'incidente a Del Pietro, nella squalifica di De Giuliani o nelle ancora imperfette condizioni di Erbetta.

I dibattimenti dal 10 novembre al 12 dicembre

Sette processi in Assise a Novara per infanticidio, ferite e rapine

Comparirà in aula la ragazza che a Gattinara uccise il neonato - Davanti ai giudici anche Annunziata Fiore, che pugnalò presso Biella un giovane, convinta di essere stata derisa Fiore Gobbato, venticinque anni, dovrà rispondere d'una lunga serie di assalti alle banche

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 ottobre.

(p.b.) La corte d'assise di Novara si riunirà, in sessione ordinaria, dal 10 novembre al 12 dicembre prossimi per discutere sette processi. Quasi tutti riguardano rapine: da quella più piccola di 10 mila lire ai grossi «colpi» in banca.

Il primo processo concerne, però, la vicenda di una ragazza: Teresa Pelago, 28 anni, di Caserta. Il 24 maggio dello scorso anno, mentre era ospite di parenti a Gattinara diede alla luce un bambino. Partorì di nascosto, senza assistenza alcuna e cercò di disfarsi della creaturina lasciandola cadere nella vasca «alla turca» del gabinetto. Scoperta, venne arrestata e rinviata a giudizio, a piede libero, per infanticidio.

Un'altra giovane donna, Annunziata Fiore, 26 anni, di Torino, comparirà davanti ai giudici imputata di tentato omicidio. Il 18 agosto dello scorso anno, alla periferia di Biella colpì con una coltellata all'emitorace destro Salvatore Mina che pare non avesse mai visto né conosciuto. La Fiore stava litigando con un suo amico e le era parso che alcuni giovani, i quali sostavano in un bar poco distante, la deridessero. Indispettita, aveva accoltellato il primo che le era giunto a tiro. E' accusata anche di calunnia in quanto, in fase istruttoria, aveva dichiarato essere stato suo marito, Mario Seminara, e non lei, ad usare il coltello.

Due tedeschi, Berend Fleissner, 23 anni, di Brema; e Rainer Dirks, 26 anni, di Holte, sono accusati di rapina. Il 20 marzo di due anni or sono, a Domodossola, in circostanze ancora poco chiare, si fecero consegnare, sotto gravi minacce, 10 mila lire dal suddito elvetico Henrich Bisquoem.

Ben più ingente è stato invece il bottino di un altro imputato, che comparirà davanti ai giudici in stato di arresto. Si tratta di Fiore Gobbato, 25 anni, di Casale.

Il giovane, in concorso con altre persone rimaste sconosciute, avrebbe compiuto una serie di rapine: quella del 25 settembre 1970 alla filiale di Borgomanero della «Banca Popolare di Intra», dove si fece consegnare, armata mano, oltre 4 milioni; quella del 14 dicembre 1970 in una gioielleria di Casale (bottino 12 milioni); quella alla filiale di Trino Vercellese della Banca Popolare di Novara (22 dicembre 1970), che gli fruttò tre milioni; quella del 18 gennaio 1971 all'agenzia di Crescentino della Banca di San Paolo (due milioni 600 mila lire). Il Gobbato deve rispondere anche di una lunga serie di furti d'auto e di reati minori. Con lui, altre cinque persone, a piede libero, sono accusate di ricettazione per quanto concerne i gioielli rapinati a Casale o di concorso nei furti d'auto.

Altri cinque giovani, tutti milanesi, Antonio D'Avella, di 23 anni; Ettore Sellito, di 25; Erminio Galbiati, di 20; Lorenzo Cotugno, di 25; Antonio Caraman, di 23, compariranno a giudizio, in stato di arresto, per il grave episodio avvenuto a Vercelli il 20 aprile scorso. I banditi, introdottisi nell'abitazione di Mario Aceto, immobilizzarono lui, la moglie Floralda Calcagno e la figlia Angela, impossessandosi di 700 mila lire in contanti e preziosi per una somma ingente. Il D'Avella aveva bussato alla porta e per farsi aprire aveva detto di essere un fattorino che recapitava un telegramma.

Ancora un processo per rapina ai danni di un pensionato. Ne sono imputati, in stato di arresto, Giuseppe Chiorlin, di 24 anni, da Cossato; Renzo Tugnolo, di 32, pure da Cossato; e Floriano Ogliaro, di 36, da Biella. Il 21 marzo scorso, a Sala Biellese, dopo avere trascorso la serata in compagnia di un anziano pensionato, Fernando De Petro, passando da una osteria all'altra, accortisi che il loro occasionale compagno aveva il portafogli gonfio (aveva riscosso quel giorno la pensione con gli arretrati) pensarono di derubarlo. A tarda ora della notte, con il pretesto di accompagnarlo a casa in auto, lo portarono in una strada deserta, gli sottrassero il denaro e lo abbandonarono.

Annunziata Fiore e Fiore Gobbato compariranno davanti ai giudici della Corte d'Assise al tribunale di Novara

Gattinara: furto in una gioielleria

(Dal nostro corrispondente)
Gattinara, 12 ottobre.

(l. d. b.) Furto alla gioielleria di corso Valsesia 91. Tre giovani ieri notte hanno sollevato la saracinesca entrando nel negozio dove hanno rubato preziosi e orologi per un valore di un milione.

Auto con 2 contrabbandieri si schianta contro una casa

(Nostro servizio particolare)
Oleggio, 12 ottobre.

(p.b.) Un'auto con due contrabbandieri che verso mezzogiorno percorreva la statale «Gallaratese», nei pressi del ponte sul Ticino, non si è fermata alla intimazione della tributaria. Proseguendo la corsa, la macchina, una «125» appartenente ad un noleggiatore di Latina, ha urtato tre auto in transito, ne ha sfasciata una quarta, schiantandosi, infine, contro un caseggiato.

Benché feriti, i due contrabbandieri sono riusciti a fuggire; uno, però, è stato raggiunto e arrestato. E' Claudio Daverio, 19 anni, Varese, via Vanetti 55. Sulla macchina sono stati rinvenuti e sequestrati circa 80 chili di sigarette di contrabbando.

Gl'incidenti davanti alla fabbrica di Villadossola

Tre condannati (multa e arresto) per un picchetto alla Rhodiatoce

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 12 ottobre.

(a. v.) I fatti accaduti due anni fa davanti ai cancelli della «Rhodiatoce» di Villadossola, durante la vertenza per il premio di produzione e di mansione, sono stati rievocati stamane alla pretura di Domodossola. Sul banco degli imputati sono comparsi Mario Carnevali, 32 anni, segretario della Camera del lavoro di Villadossola, Ilario Morgantini, 25 anni, membro della commissione interna dello stabilimento e Giorgio Quaglia, 20 anni, Domodossola, corrispondente d'un quotidiano. Dovevano rispondere di non aver obbedito all'«ordine legalmente dato» dai carabinieri di allontanarsi dai cancelli della fabbrica, dove avrebbero impedito l'entrata degli operai che intendevano recarsi a lavorare.

Il Carnevali era anche accusato di aver promosso, «girando per le strade di Villadossola con un'auto munita di altoparlante e invitando gli operai di tutte le fabbriche a scendere in piazza perché i carabinieri a Verbania avevano arrestato alcuni esponenti sindacali», una riunione alla quale avrebbero partecipato circa duecento operai senza la necessaria autorizzazione. Per connessione, il Quaglia è stato poi anche processato per essersi rifiutato di spostare l'auto dai cancelli della «Clifford» durante un altro sciopero ed anche in questa occasione avrebbe impedito l'entrata delle operaie.

«*E' vero che sono passato con l'auto per le strade di Villadossola* — ha detto in aula il Carnevali — *perché era stato deciso uno sciopero improvviso in seguito agli arresti di operai e sindacalisti a Verbania. Ho solo invitato gli operai a scendere in sciopero senza indicare alcun luogo di riunione. Gli operai sono confluiti tutti in piazza Bagnolini e qui ho preso la parola per illustrare i motivi dell'agitazione. Per l'episodio della Rhodiatoce, ero stato pregato dal commissario di spostarmi e mi sono allontanato subito*».

«*Sono membro della commissione interna* — ha detto Morgantini — *e mi trovavo di fronte ai cancelli proprio per consentire l'ingresso degli operai addetti agli impianti di sicurezza, sulla base degli accordi presi con la direzione. Quando c'è stato il tafferuglio ho ricevuto un pugno. Non cercavo di impedire l'ingresso a nessuno*».

Dopo le richieste del pm di conferma dei decreti penali (gli imputati si erano opposti preferendo affrontare il processo) e l'arringa del difensore avvocato Gaudiano che ha sostenuto la mancanza della «*prova che l'ordine sia stato dato o almeno inteso come tale*», il pretore ha condannato il Quaglia a quarantamila lire d'ammenda, il Morgantini a 15 mila lire ed il Carnevali a 15 mila lire oltre a 5 giorni d'arresto e 5 mila lire d'ammenda per aver organizzato la riunione senza autorizzazione.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Da parte degli amici firmato mafia.
COCCIA: Improvvisamente un uomo nella notte.
ELDORADO: E poi lo chiamarono il Magnifico.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: L'arancia meccanica.
VITTORIA: Il commissario Le Guen e il caso Gassot.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: I due figli di Trinità.
MODERNO: I vizi d'una vergine.
LUX: Ispettore Callaghan, il caso Scorpio è tuo.

BELLINZAGO
VANDONI: L'armata degli eroi.
VOLTA: riposo.

BOGNANCO TERME
TERME: riposo.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: La cagna.
SOCIALE: E' tornato Sabata.

BORGOSESIA
LUX: Il sergente Klems.
SOCIALE: Decameron n. 3.

CAMERI
ORATORIO: [illegible]

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Non commettere atti impuri.

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible]
CORSO: La mala ordina.
FILODRAMMATICI: Agente 007 licenza di uccidere.

GALLIATE
SMERALDO: [illegible]

GATTINARA
ITALIA: I segreti delle città più nude del mondo.

GHEMME
ITALIA: riposo.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: riposo.

OLEGGIO
COMUNALE: La corta notte delle bambole di vetro.
MODERNO: 1975: occhi bianchi sul pianeta Terra.

OMEGNA
SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
ORATORIO: [illegible]

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: riposo.

STRESA
ITALIA: Love story.
ROSMINI: riposo.

TRECATE
PELLICO: Le avventure di Peter Pan.
COMUNALE: Delitto in pieno sole.
VITTORIA: La spia che vide il suo cadavere.

VERBANIA
APOLLO: Il caso Mattei.
ARISTON: Decameron proibitissimo.
IMPERO: Il sindacalista.
SOCIALE (Intra): La spia che vide il suo cadavere.
SOCIALE (Pallanza): [illegible]

VILLADOSSOLA
SOCIALE: La lotta del sesso sei milioni di anni fa.